

INTIMIDAZIONI Nel mirino della criminalità anche l'ex amministratore, che solo ora rivela quanto avvenuto

Pallottole anche all'ex vicesindaco Chindamo

«E' successo la scorsa primavera, ma non ho mai reso pubblica la cosa, per non intralciare le indagini»

IL CASO Chindamo: «Ho sporto denuncia contro ignoti, sono spaventato»

Pallottole all'ex vicesindaco

Il «giallo» di Fino Mornasco diventa sempre più inquietante



L'ex vicesindaco Antonio Chindamo

FINO MORNASCO Pallottole per l'ex vice sindaco. Diventa sempre più inquietante il «giallo» che negli ultimi mesi sta movimentando Fino Mornasco. Insieme ai nomi di **Luca Cairoli**, assessore, **Giuseppe Napoli**, sindaco, **Luciano Introzzi**, consigliere, e **Laura Barresi**, assessore, all'escalation di violenza iniziata lo scorso dicembre si aggiunge ora un'altra «vittima»: **Antonio Chindamo**, che già all'epoca dei fatti era uscito dalla maggioranza per unirsi al gruppo misto. Pochi i dettagli noti sulla vicenda: «Anche a me sono state recapitate delle pallottole. Ho fatto un esposto contro ignoti».

FINO MORNASCO (msm) Pallottole recapitate ad **Antonio Chindamo**.

Non si tratta di un episodio degli ultimi giorni, ma di un'intimidazione di qualche mese fa, risalente all'inizio della primavera, di cui, però, in pochi erano a conoscenza. E che è emersa solo ora.

Insieme ai nomi di **Luca Cairoli**, assessore, **Giuseppe Napoli**, sindaco, **Luciano Introzzi**, consigliere, e **Laura Barresi**, assessore, all'escalation di violenza iniziata lo scorso dicembre si aggiunge ora un'altra «vittima»: l'ex vicesindaco, che già all'epoca dei fatti era uscito dalla maggioranza per unirsi al gruppo misto.

Pochi i dettagli noti sulla vicenda, in quanto, appunto, dal diretto interessato è stato mantenuto un estremo riserbo.

«Anche a me sono state recapitate delle pallottole. Ho fatto un esposto contro ignoti ma, come da richiesta da parte dei Carabinieri, non ho mai reso pubblica la cosa. Quando si è verificato l'episodio io mi ero già dimesso, per questo la cosa assume una connotazione ancora più strana. Ho cercato di non informare nessuno, per non intralciare le indagini, ma alla fine la notizia è trapelata da sola».

Sulle modalità dell'intimidazione, l'ex vicesindaco non si sbilancia. Non si sa, quindi, come le pallottole siano giunte a lui né se fossero accompagnate da un altro tipo di minaccia. «C'era qualcosa di molto grave», si limita a rispondere.

La paura in paese, quindi, non è affatto ingiustificata e colpisce anche la famiglia di Chindamo, nonostante lui non svolga più alcun incarico amministrativo. «Ovviamente ci siamo spaventati. Mi dispiace che lo siano anche i miei cari e comunque non capisco le motivazioni del gesto. Dubito però che siano legate al passato, anche se in realtà non ne ho idea».

Non stupisce, quindi, l'arrivo annunciato dei Ros, che avranno il compito di indagare e fare chiarezza quanto prima sugli episodi di violenza sempre più inquietanti e che, al momento, non trovano spiegazioni precise.